

## PROVINCIA DI CUNEO

Il territorio della provincia “Granda” è caratterizzato da un discreto benessere sociale tanto da risultare, ancora nel 2015, al 3° posto in Italia nella categoria “affari e lavoro” e 7° per la “qualità della vita”<sup>11</sup>.

Nell’area del cuneese era stata riscontrata la presenza di elementi legati alla criminalità organizzata, in particolare quella di matrice calabrese, i cui tentativi di infiltrazione emersero già dagli esiti dell’operazione “Maglio” del giugno 2011; l’indagine consentì, infatti, di ricostruire e documentare le dinamiche associative di alcune ‘ndrine attive ad Alba (CN), Asti, Novi Ligure (AL) e Sommariva del Bosco (CN) e permise, altresì, di accertare l’esistenza nella regione Liguria, in Lombardia ed in Piemonte di “camere di controllo” a competenza territoriale, nonché di documentare l’influenza esercitata da quella ligure nella provincia di Cuneo.

I gruppi criminali in parola costituivano il c.d. “*locale del basso Piemonte*”, al confine con la Liguria, collegato alle strutture di vertice dell’organizzazione calabrese e caratterizzato da tutti gli elementi tipici dell’organizzazione di riferimento.

In tale contesto, il 29 maggio 2015 l’Arma dei Carabinieri ha eseguito un’ordinanza di custodia cautelare nei confronti di sette persone, ritenute responsabili di numerosi furti in danno di centri commerciali dell’hinterland torinese, che sarebbero stati commessi per finanziare la latitanza di un soggetto di origine calabrese, tratto in arresto nell’ottobre 2014 per l’omicidio di un uomo il cui cadavere era stato rinvenuto il 6 agosto dello stesso anno.

La provincia è contrassegnata anche da una ramificata presenza di gruppi stranieri di vari Paesi: i riscontri investigativi confermano, infatti, l’insediamento di malavitosi di provenienza soprattutto nord africana, rumena ed albanese, i quali, abitualmente, gestiscono attività delinquenziali collegate principalmente allo spaccio ed al traffico, anche internazionale di stupefacenti, alle rapine ed ai furti - in danno di abitazioni private - ed allo sfruttamento della prostituzione; in quest’ultimo ambito è emerso anche l’interesse della criminalità cinese, che gestisce il fenomeno in appartamenti e nei centri massaggi.

Sul territorio sono presenti gruppi di “sinti”, completamente integrati nel tessuto sociale e strutturati essenzialmente su base familiare, alcuni dei quali dediti alla commissione di reati contro il patrimonio.

Nel 2015<sup>12</sup> sono stati sequestrati poco più di 20 kg. di sostanze stupefacenti, soprattutto marijuana (17,70 kg.) ed hashish (1,63kg.); con riferimento a tali traffici, sono state segnalate all’Autorità Giudiziaria per traffico 136 persone tra le quali 51 stranieri.

<sup>11</sup> Classifica pubblicata dal “Sole 24 ore” per il 2015.

<sup>12</sup> Dati fonte DCSA anno 2015.

Complessivamente, l'analisi dei dati statistici<sup>13</sup> sull'andamento della criminalità diffusa, evidenzia una diminuzione dei delitti commessi rispetto all'anno precedente; nella provincia i reati maggiormente perpetrati restano quelli di natura predatoria come i furti (in aumento i furti in abitazione e di autovetture), le rapine (soprattutto in pubblica via), le truffe, le frodi informatiche ed i danneggiamenti. È in aumento il numero delle segnalazioni di estorsioni e di incendi.

---

<sup>13</sup> Dati non consolidati fonte SDI/SSD

## PRINCIPALI OPERAZIONI DI POLIZIA

**5 marzo 2015 - Cuneo - La Polizia di Stato**, nell'ambito dell'operazione "*Canonica*", ha tratto in arresto un cittadino albanese per traffico illecito di sostanza stupefacente. In precedenza era stato tratto in arresto un altro cittadino albanese per la detenzione illegale di complessivi kg. 2,908 lordi di cocaina.

**6 marzo 2015 - Cuneo - La Polizia di Stato** ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 5 cittadini albanesi responsabili di induzione, favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione di giovani donne loro connazionali, costrette a prostituirsi lungo le strade del capoluogo cuneese.

**13 marzo 2015 - Bra (CN), Alba (CN) e Piobesi D'Alba (CN) - L'Arma dei Carabinieri**, a conclusione di un'attività investigativa su un gruppo di cittadini albanesi dediti a rapine e furti in abitazione, ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare emessa nei confronti di 5 soggetti e sottoposto al regime detentivo degli arresti domiciliari un altro componente del sodalizio criminale, della stessa nazionalità. I predetti sono stati ritenuti responsabili, a vario titolo ed in concorso tra di loro, dei reati di rapina aggravata, furto in abitazione e lesioni personali aggravate. Le indagini, avviate nel mese di novembre 2014 a seguito di una rapina in abitazione avvenuta in provincia di Cuneo, hanno consentito di identificare gli autori del delitto e di deferire in stato di libertà per il reato di furto in abitazione e di porto abusivo di arma in concorso, i componenti del citato gruppo. Nel corso dell'esecuzione delle predette misure cautelari veniva inoltre arrestato in flagranza di reato un'ulteriore soggetto sempre di nazionalità albanese, responsabile di detenzione finalizzata allo spaccio di sostanze stupefacenti e detenzione illegale di munizionamento per armi da fuoco.

**17 marzo 2015 - Cuneo - La Polizia di Stato** ha tratto in arresto, in flagranza di reato, per detenzione ai fini di spaccio di stupefacenti, 2 cittadini albanesi, poiché colti in possesso di gr. 575 di marijuana e di gr. 51,6 di cocaina.

**25 marzo 2015 - Cuneo - La Polizia di Stato** ha eseguito un'ordinanza di applicazione della misura cautelare degli arresti domiciliari, emessa, nei confronti di 8 soggetti italiani, indiani, pakistani, kosovari e senegalesi, responsabili di associazione per delinquere finalizzata al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina e falso in quanto appartenenti ad un sodalizio criminale che favoriva, mediante la stipulazione di falsi contratti di lavoro, l'ingresso o la permanenza di stranieri nel territorio dello Stato.

**27 marzo 2015 - Cuneo, Reggio Calabria e Torino - L'Arma dei Carabinieri** ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare emessa nei confronti di 6 indagati per traffico internazionale di sostanze stupefacenti. L'indagine, avviata nel giugno 2012, ha permesso di documentare l'attività di un sodalizio che, tramite un gruppo di calabresi, vicini ad ambienti 'ndranghetisti, residenti in provincia di Cuneo e in Colombia, e di un narcotrafficante di origine siciliana - aveva tentato di approvvigionarsi di un ingente quantitativo di cocaina dal citato paese sudamericano, non riuscendovi a causa del mancato accordo tra le parti sulle modalità di pagamento dello stupefacente.

**26/27 marzo 2015 - Torino, Alba (CN), Cherasco (CN) e Caulonia (RC) - L'Arma dei Carabinieri**, nell'ambito dell'operazione "Il Sogno", ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di 7 persone tra cui un egiziano. appartenenti ad un sodalizio criminale di matrice calabrese ritenuto responsabile di traffico internazionale di sostanze stupefacenti tra la Colombia e l'Italia.

**8 maggio 2015 - Cuneo - L'Arma dei Carabinieri** ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di 4 macedoni, ritenuti responsabili di furto, installazione di apparecchiature atte a intercettare, impedire o interrompere comunicazioni informatiche o telematiche. L'indagine, avviata nel 2013, ha consentito di individuare un sodalizio criminale dedito alla clonazione di carte di credito attraverso la c.d. tecnica dello *skimming*, durante i prelievi dagli sportelli *bancomat* da parte delle vittime.

**21 maggio 2015 - Cuneo - La Polizia di Stato** ha tratto in arresto per detenzione ai fini di spaccio di stupefacenti un cittadino marocchino, trovato in possesso di gr. 500 di hashish, occultati a bordo dell'auto su cui viaggiava.

**29 maggio 2015 - Provincia di Cuneo - L'Arma dei Carabinieri** ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di 7 persone, ritenute responsabili di furto e ricettazione. L'indagine ha consentito di documentare la responsabilità dei prevenuti - tutti di origine calabrese - in ordine a 44 furti in danno di numerosi centri commerciali dell'hinterland torinese, nonché accertare che i suddetti furti sono stati commessi per finanziare la latitanza di un uomo calabrese ricercato dall'agosto 2014 e tratto in arresto il 10.10.2014 per l'omicidio di Germanò Salvatore, il cui cadavere è stato rinvenuto il 6 agosto 2014.

**30 giugno 2015 - Province di Cuneo, Mantova, Milano, Reggio Emilia, Torino, Imperia, Prato, Lodi e Vicenza - L'Arma dei Carabinieri**, nell'ambito di un'attività investigativa avviata a Cuneo nel novembre 2014 nei confronti di un sodalizio italo-cinese, ha tratto in arresto in esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare in carcere 13 persone (3 italiani e 10 cinesi, tra cui 7 donne), di cui molti gravati da precedenti di polizia, in quanto ritenuti a vario titolo ed in concorso tra loro responsabili di associazione per delinquere finalizzata al favoreggiamento ed allo sfruttamento della prostituzione ed al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. E' stata altresì sottoposta a fermo di indiziato di delitto una donna di origine cinese ed indagati, in stato di libertà per gli stessi reati, 3 italiani ed un uomo di Singapore. Il sodalizio, in particolare, sfruttava il meretricio e favoriva l'immigrazione clandestina di almeno 58 donne cinesi, in parte clandestine, fatte prostituire - anche mediante annunci pubblicati su periodici e siti web - all'interno di 20 appartamenti locati in diverse province (Cuneo, Imperia, Milano, Torino, Vicenza, Mantova e Reggio Emilia), per un giro d'affari di 180mila euro al mese, in taluni casi anche rinchiudendole in casa, o ricorrendo alla violenza sessuale, al fine di costringerle al meretricio.

**8 luglio 2015 - Cuneo - La Polizia di Stato** ha tratto in arresto un cittadino albanese trovato in possesso, sull'auto su cui viaggiava, di 8 involucri di cocaina per un peso complessivo di gr. 405, celata sotto il sedile del conducente.

**23 luglio 2015 - Piozzo (CN) - La Polizia di Stato**, nell'ambito dell'operazione "Toni", ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di 4 nomadi piemontesi responsabili, in concorso, di una serie di furti in abitazione perpetrati a Trieste negli anni 2014 e 2015. Nel medesimo contesto sono stati sottoposti a sequestro 7 autoveicoli utilizzati per compiere i reati.

**24 luglio 2015 - Cuneo - La Polizia di Stato** ha eseguito un provvedimento di fermo di indiziato di delitto emesso nei confronti di un cittadino ivoriano responsabile di violenza sessuale in danno di una donna italiana di anni 45.

**29 agosto 2015 - Cuneo - La Polizia di Stato** ha tratto in arresto 2 cittadini extracomunitari, un marocchino ed un algerino, responsabili, in concorso, di due rapine in danno di due donne anziane.

**31 agosto 2015 - Cuneo - La Polizia di Stato** ha eseguito un'ordinanza di sottoposizione agli arresti domiciliari emessa nei confronti di una donna cinese, ritenuta responsabile del favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione di alcune sue connazionali. Nel medesimo contesto operativo, in esito a perquisizioni, sottoposto a sequestro preventivo il "centro benessere" di Cuneo dalla stessa gestito ed all'uopo utilizzato, unitamente ad euro 5.050 ritenuti provento dell'attività illecita.

**7 settembre 2015 - Torino e Cuneo - La Polizia di Stato** ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere, emessa nei confronti di 2 soggetti, uno di nazionalità tunisina e l'altro di nazionalità marocchina, ritenuti responsabili di spaccio di sostanze stupefacenti nel capoluogo cuneese.

**16 ottobre 2015 - Bene Vagienna (CN) - La Polizia di Stato** ha tratto in arresto, in flagranza di reato, un italiano trovato in possesso, nel corso di una perquisizione, di kg. 13,772 di marijuana e 112 piante di marijuana in un terreno di pertinenza della sua abitazione.

**27 novembre 2015 - Cuneo - La Polizia di Stato** ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di un cittadino marocchino ritenuto responsabile di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina.

## PROVINCIA DI NOVARA

La prossimità con la province di Milano e di Varese - ove sono emerse forme strutturate di criminalità prevalentemente di origine calabrese - e la presenza di soggetti sospettati di appartenere o di essere collegati ad organizzazioni criminali di tipo mafioso, riscontrata da pregresse attività d'indagine poste in essere dalle Forze di Polizia, costituiscono un possibile fattore di rischio per la sicurezza di un territorio caratterizzato da un sano tessuto socio economico.

Un ulteriore elemento di attrazione per l'infiltrazione mafiosa è rappresentato proprio da alcuni settori dell'economia, come quelli dell'edilizia, del movimento terra e delle cave, nonché della commercializzazione dei mezzi industriali da utilizzare nei citati comparti economici.

L'esistenza di componenti 'ndranghetiste nella provincia di Novara coordinate dalla "camera di controllo" attiva in Lombardia, era emersa dagli esiti dell'inchiesta "Maglio 3", conclusa nel giugno 2011.

Al riguardo, è confermata la stabile presenza della "famiglia" siculo-calabrese dei "Di Giovanni-Gaglioti", da tempo radicata nell'area dell'alto Piemonte, con alcuni esponenti coinvolti in tentativi di infiltrazione del tessuto economico locale e degli appalti pubblici.

Il territorio è stato interessato anche da rilevanti episodi estorsivi, in particolare dalle attività di un sodalizio criminale facente capo alla citata famiglia "Di Giovanni", già nota per legami con la 'Ndrangheta e radicata nella provincia di Novara, ove negli anni ha sviluppato i propri interessi economici: l'operazione della Polizia di Stato denominata "Bloodsucker", conclusa nel dicembre 2014, aveva consentito, infatti, l'esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dall'Autorità Giudiziaria di Novara nei confronti di sette persone ritenute responsabili dei reati di usura, estorsione aggravata e riciclaggio, che agivano con metodi tipicamente mafiosi<sup>14</sup>.

Una ulteriore operazione del 15 gennaio 2015 ha permesso di documentare, anche nel novarese, le attività volte al traffico illecito di rifiuti speciali ed alla violazione delle normative sulla tutela ambientale di un'organizzazione criminale di stampo camorristico capeggiata da esponenti del clan "Cozzolino", operante nei comuni di Portici (NA) ed Ercolano (NA).

Per quanto concerne l'aggressione dei patrimoni illecitamente accumulati (tema centrale nell'azione di contrasto alla criminalità organizzata), nel corso del 2015 l'applicazione delle misure di prevenzione patrimoniali ha prodotto nel novarese risultati significativi essendo stati sequestrati beni per un valore di circa 6.185.896 euro.

Nel 2015<sup>15</sup> sono stati sequestrati circa 5,15 kg. di stupefacenti e tra i soggetti denunciati risultano prevalere gli italiani sugli stranieri (37 su un totale di 58).

<sup>14</sup> Al riguardo si richiamano gli esiti dell'operazione del 16 dicembre 2015 della Polizia di Stato e della Guardia di Finanza cui si fa riferimento nella mappa della provincia di Biella.

<sup>15</sup> Dati fonte DCSA 2015.

Complessivamente i delitti commessi nel 2015<sup>16</sup> mostrano un decremento rispetto al 2014, con percentuali significative per i furti in abitazione, quelli con strappo e con destrezza e per le rapine in pubblica via mentre risultano in incremento le estorsioni.

Relativamente ai reati contro il patrimonio, il 28 gennaio 2015 l'Arma dei Carabinieri ha disarticolato un pericoloso gruppo criminale dedito alla commissione di reati predatori in abitazioni e su autovetture, composto da 6 sudamericani ed un italiano, particolarmente attivo nella Provincia di Novara.

---

<sup>16</sup> Fonte Banca Dati SDI non consolidati



## PRINCIPALI OPERAZIONI DI POLIZIA

**15 gennaio 2015 - Novara, Roma, Napoli, Salerno, Pavia Macerata e Frosinone - La Polizia di Stato** unitamente alla **Polizia Provinciale di Roma**, ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere, nei confronti di 13 soggetti (9 dei quali ristretti in carcere, 3 agli arresti domiciliari ed 1 destinatario di una misura interdittiva), responsabili, a vario titolo, di aver promosso, diretto e partecipato ad un'organizzazione criminale dedita al traffico illecito di rifiuti speciali ed alla violazione delle normative sulla tutela ambientale. I predetti sono responsabili di aver promosso un traffico di indumenti usati, di prodotti tessili e di accessori di abbigliamento, inoltrati per la vendita, con spedizioni transfrontaliere, nei paesi dell'est Europa, del nord Africa e del sud Africa, in violazione delle normative ambientali relative allo smaltimento dei rifiuti speciali, attraverso la commissione di falsità materiale e ideologica in atti pubblici, con l'aggravante di aver fornito il loro contributo a vantaggio di un gruppo criminale organizzato, impegnato in attività criminali in più di uno Stato. Le indagini hanno permesso di documentare come l'organizzazione criminale, capeggiata da esponenti del clan "Cozzolino" operante nei Comuni di Portici ed Ercolano (NA) - aveva messo in opera un ben congegnato sistema, che prevedeva cessioni abusive di ingenti quantitativi di indumenti usati, venduti al di fuori dei confini nazionali, senza aver effettuato le prescritte operazioni di "igienizzazione" ed in assenza dell'autorizzazione prevista dall'art. 208 D.lgs. 152/2006 (Testo Unico dell'Ambiente).

**28 gennaio 2015 - Novara - L'Arma dei Carabinieri** ha eseguito un fermo di indiziato di delitto nei confronti di 6 cittadini cileni ed un italiano, responsabili di associazione per delinquere finalizzata alla commissione di furti in abitazione e su autovetture. Nel corso dell'operazione venivano sequestrati oggetti di provenienza furtiva per un valore complessivo pari a circa 120.000 euro.

**8 marzo 2015 - Borgomanero (NO) - L'Arma dei Carabinieri** ha arrestato in flagranza di reato un cittadino italiano, responsabile del tentato omicidio della propria moglie mediante un'arma da taglio.

**14 marzo 2015 - Novara - La Polizia di Stato** ha arrestato in flagranza di reato un italiano, responsabile dell'omicidio del padre, mediante un'arma da taglio. L'episodio delittuoso è stato consumato all'interno dell'abitazione di famiglia a seguito di una lite per futili motivi.

**14 marzo 2015 - Novara - La Polizia di Stato** ha eseguito un fermo di indiziato di delitto nei confronti di 3 albanesi, responsabili del tentato omicidio di un connazionale, mediante un'arma da fuoco. L'episodio delittuoso è stato consumato all'esterno di un club privato a seguito di una lite per futili motivi.

**25 aprile 2015 - Novara - La Polizia di Stato** ha arrestato in flagranza di reato un cittadino francese, responsabile di detenzione abusiva e porto abusivo di armi da fuoco. Nel corso dell'operazione venivano sequestrate diverse armi da fuoco con il relativo munizionamento.



**7 settembre 2015 - Novara - La Polizia di Stato** ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere, emessa nei confronti di un'esponente del clan "Di Giovanni", responsabile di porto e detenzione abusiva di armi.

**17 Ottobre 2015 - Momo (NO), Busto Arsizio (VA) - La Polizia di Stato** Nell'ambito di un'attività di indagine finalizzata alla disarticolazione di un gruppo criminale dedito alla consumazione di furti di cavi in rame, traendo in arresto 7 cittadini rumeni, responsabili del furto di 1.200 metri di cavi in rame, asportati da una linea elettrica ENEL, nel Comune di Sizzano (NO).

**4 novembre 2015 - Ragusa, Napoli, Potenza, Ferrara, Novara - La Polizia di Stato**, nell'ambito dell'operazione denominata "Baba Loa", ha eseguito un fermo di indiziato di delitto nei confronti di 4 cittadini nigeriani, appartenenti ad un'associazione per delinquere finalizzata allo sfruttamento ed al favoreggiamento della prostituzione, nonché alla tratta di esseri umani ed al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. Le indagini, hanno consentito di raccogliere gravi elementi indiziari a carico di un sodalizio criminale dedito allo sfruttamento ed al favoreggiamento della prostituzione di giovani donne nigeriane, introdotte in Italia con la promessa di un lavoro regolare, ma poi costrette, con minaccia e violenze, ad esercitare il meretricio lungo le strade di diverse province.

## PROVINCIA DEL VERBANO-CUSIO-OSSOLA

Situata nel nord della regione, la provincia del Verbano Cusio Ossola, è un'area economicamente sviluppata, caratterizzata da un elevato tenore di vita e da un diffuso benessere, nella quale i quattro maggiori settori economici per numero di imprese sono il commercio, le costruzioni, la manifattura ed il turismo; tuttavia il territorio non è risultato immune dagli effetti della crisi economica che ha investito l'intero territorio nazionale e che ha prodotto ripercussioni sia sul tessuto produttivo che in termini occupazionali.

La provincia non è interessata dalla presenza di organizzazioni di tipo mafioso ma sono oggetto di costante attenzione elementi di origine calabrese radicati nel territorio, in particolare propaggini della cosca reggina "Palamara".

Attività di componenti 'ndranghetiste presenti anche nella provincia di Verbania erano emerse dall'inchiesta "Maglio 3", conclusa nel giugno 2011, coordinate dalla "camera di controllo" attiva in Lombardia.

Più recentemente, invece, la conferma della presenza di elementi di spicco delle cosche di 'ndrangheta nella comunità calabrese stanziata tra la provincia di Verbania e la Svizzera, si è avuta da un'operazione dell'8 marzo 2016, nel corso della quale la Polizia di Stato - unitamente alle Autorità svizzere - ha catturato due latitanti calabresi elementi di spicco della cosca di 'ndrangheta "Nucera", operante nel territorio di Condofuri (RC), ritenuti responsabili di associazione mafiosa, riciclaggio e reimpiego di beni di provenienza illecita.

Nel 2015<sup>17</sup> sono stati sequestrati 13,69 kg. di sostanze stupefacenti e tra i soggetti denunciati per tali reati risultano prevalere gli italiani (67 su un totale di 16); di rilievo, in tale ambito, l'esecuzione di 10 provvedimenti restrittivi, nel marzo 2015, nei confronti di cittadini italiani e marocchini per i reati di spaccio, estorsione e lesioni.

Complessivamente i delitti commessi nel 2015<sup>18</sup> registrano un incremento rispetto al 2014, con percentuali significative per le estorsioni, le truffe e frodi informatiche e la ricettazione, mentre risultano in decremento i furti in abitazione.

Riguardo ai reati contro il patrimonio si segnala l'operatività di cittadini romeni appartenenti ad un sodalizio criminale dedito ai furti di metallo.

---

<sup>17</sup> Dati fonte DCSA 2015.

<sup>18</sup> Fonte Banca Dati SDI non consolidati

## PRINCIPALI OPERAZIONI DI POLIZIA

**18 marzo 2015 - Verbania - La Polizia di Stato** ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di cittadini italiani e marocchini responsabili a vario titolo di associazione per delinquere finalizzata al traffico di stupefacenti estorsioni e lesioni.

**17 aprile 2015 - Verbania - La Polizia di Stato**, ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 3 cittadini marocchini, responsabili di numerosi furti in abitazione commessi nelle province di Verbania e Novara.

**9 giugno 2015 - Verbania - La Polizia di Stato** ha arrestato in flagranza di reato un marocchino, responsabile di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti, nel corso dell'operazione venivano sequestrati kg. 2 di hashish, gr. 4,5 di cocaina e varie banconote false.

## PROVINCIA DI VERCELLI

La provincia di Vercelli è caratterizzata da densità bassissime fuori dai principali centri urbani, dinamiche demografiche negative di lungo periodo e da una struttura di insediamenti assai rada.

La coltivazione, la lavorazione e la trasformazione del riso caratterizzano da sempre l'economia del vercellese, ove numerosi impianti di trasformazione rendono il settore di primaria importanza anche dal punto di vista occupazionale; il quadro economico del territorio, inoltre, trova ulteriori importanti stimoli dalle industrie connesse alla produzione agricola (macchinari, fertilizzanti, ecc.), dalle attività turistiche (soprattutto nella Valsesia) e dal settore edilizio.

Due distinte operazioni dell'Arma dei Carabinieri nel 2011 e nel 2012 "*Minotauro*" e "*Colpo di Coda*", avevano messo in luce l'infiltrazione della criminalità organizzata di matrice calabrese nel quadrante nord-orientale della provincia di Vercelli, in particolare nei Comuni di Santhià e di Livorno Ferraris; in quest'ultimo, era stata registrata anche la presenza di un "*locale*" di 'ndrangheta.

Ulteriori indagini degli anni scorsi avevano consentito di accertare, altresì, l'esistenza di "*camere di controllo*" a competenza territoriale ed in particolare la gestione delle articolazioni 'ndranghetiste del vercellese da parte di quella piemontese localizzata nel capoluogo. In tale contesto, si confermano proiezioni della cosca reggina "*Sgro*" di Palmi (RC).

L'interesse di tali sodalizi criminali è orientato verso le attività imprenditoriali nel settore dell'edilizia e del commercio al fine di riciclare i proventi di attività illecite quali il traffico di stupefacenti.

Per quanto concerne l'aggressione dei patrimoni illecitamente accumulati, nel corso del 2015 l'applicazione delle misure di prevenzione patrimoniali ha prodotto nel vercellese risultati significativi essendo stati sequestrati beni per un valore di circa 2.186.817 euro.

Riguardo alla criminalità di matrice etnica non sono emersi sodalizi organizzati ma soggetti albanesi e marocchini dediti ad attività quali i reati contro il patrimonio e lo spaccio di sostanze stupefacenti, per il quale sono stati segnalati anche cittadini italiani.

Nel 2015<sup>19</sup> nella provincia di Vercelli sono state sequestrate sostanze stupefacenti per un totale di kg. 1,50 e tra i soggetti denunciati per tali reati risultano prevalere gli italiani sugli stranieri.

Nella zona di Gattinara, è consolidata la presenza di gruppi "rom" sufficientemente integrati ma non esenti da comportamenti delinquenziali di minore entità.

---

<sup>19</sup> Dati fonte DCSA 2015.

I dati sui delitti commessi nel 2015<sup>20</sup> evidenziano complessivamente un decremento del 2,7% rispetto al 2014 con percentuali significative per i furti con destrezza, per i furti in abitazione, per la ricettazione, i danneggiamenti e reati connessi agli stupefacenti, mentre risultano in incremento le rapine in pubblica via ed i furti di autovetture.

---

<sup>20</sup> Fonte Banca Dati SDI non consolidati.

## PRINCIPALI OPERAZIONI DI POLIZIA

**27 gennaio 2015 - Vercelli - L'Arma dei Carabinieri** e la Polizia di Stato hanno arrestato in flagranza di reato 2 soggetti che unitamente ad altri complici, dopo aver esploso alcuni colpi di arma da fuoco nei confronti di militari, tentavano di accedere all'interno del caveau della società di vigilanza "Fidelitas". Altri malviventi avevano sfondato il muro di cinta con una ruspa. I rapinatori, inoltre, avevano bloccato le strade di accesso alla sede della Fidelitas dando fuoco a 5 autovetture ed 1 bisarca.

**3 marzo 2015 - Vercelli, Napoli, Campi Bisenzio (FI), Stromboli (ME), Latina - L'Arma dei Carabinieri** ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 36 soggetti ritenuti responsabili di associazione di tipo mafioso, associazione finalizzata al traffico illecito di stupefacenti, estorsione, detenzione e porto abusivi di armi comuni e da guerra e omicidio, con l'aggravante delle modalità mafiose.

**1 maggio 2015 - Vercelli - La Polizia di Stato** ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa nei confronti di un cittadino albanese responsabile di numerosi furti di *slot machine* commessi in vari esercizi commerciali della provincia.

**26 giugno 2015 - Vercelli - La Polizia di Stato** ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 3 soggetti, 2 italiani ed un ecuadoriano, responsabili di associazione a delinquere e furto, in quanto avrebbero sottratto merce per un valore di circa euro 100.000 all'interno di una primaria azienda nazionale di logistica. Nel corso dell'operazione veniva tratto in arresto un altro soggetto italiano poiché trovato in possesso di gr. 250 di polvere di pentrite, tre detonatori, vari metri di miccia e gr. 30 di polvere da sparo.

**22 luglio 2015 - Vercelli - La Polizia di Stato**, nell'ambito dell'operazione denominata "Pro Quota 2", ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa nei confronti di due soggetti italiani, responsabili in concorso tra loro di contraffazione di documenti finalizzata al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. Nel corso dell'operazione venivano sequestrati computer, scanner e altro materiale elettronico utilizzato per la commissione dei reati.

**21 ottobre 2015 - Vercelli - L'Arma dei Carabinieri**, nell'ambito dell'operazione denominata "Filt 2", ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 5 soggetti italiani responsabili, a vario titolo ed in concorso tra loro, di spaccio continuato di sostanze stupefacenti. Le indagini, permettevano di accertare che gli arrestati, nel periodo compreso tra il marzo ed il luglio 2010, si rendevano responsabili di numerosi episodi di acquisto, detenzione e cessione di cocaina ed altre sostanze stupefacenti nelle province di Vercelli e Milano. Nel corso dell'operazione venivano sequestrati gr. 18 di hashish, 1 grammo di marijuana e la somma contante di 1.540,00 euro, provento delle attività di spaccio.

**23 ottobre 2015 - Vercelli - La Polizia di Stato** ha arrestato in flagranza di reato, un cittadino macedone, responsabile dei reati di usura ed estorsione nei confronti di un italiano.

**7 novembre 2015 - Vercelli - La Polizia di Stato** ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare agli arresti domiciliari nei confronti di un soggetto italiano, responsabile di numerosi furti o tentativi di furto commessi esercizi commerciali della provincia.



ABITANTI	SUPERFICIE	DENSITÀ	COMUNI
4.090.266	19.540 KMQ	208 AB./KMQ	258



## REGIONE PUGLIA

La **criminalità organizzata pugliese** continua ad essere caratterizzata dalla mancanza di un vertice comune ed aggregante (anche per l'assenza di capi carismatici), da un'accentuata frammentazione e disomogeneità e, ciclicamente, dall'insorgenza di tensioni e scontri.

Essa presenta una fisionomia fluida ed eterogenea, a causa di rapporti conflittuali tra nuove e vecchie consorterie, di continui ricambi delle leadership, dei temporanei ma frequenti accordi tra fazioni avverse, dei contrasti per l'acquisizione del predominio in uno o più settori di interesse criminale, nonché dell'inserimento nelle organizzazioni di elementi anagraficamente molto giovani.

I diversi clan, pur orientando i propri interessi criminali verso svariati settori illeciti come, piuttosto che creare una nuova compagine unitaria che permetta di espandere il predominio in altre aree del Paese, sono impegnati a controllare la propria parte di territorio.

La *Sacra Corona Unita* rimane la compagine associativa maggiormente radicata sul territorio, con epicentro nelle province di Lecce, Brindisi e Taranto, e dimostra tutta la sua capacità rigenerativa nonostante la reclusione di diversi affiliati; essa rimane orientata a mantenere un basso profilo, attraverso forme di intimidazione nel tessuto economico e sociale. La *Società Foggiana*, invero, rimane connotata da strategie comuni e da interessi più qualificati, quali l'infiltrazione del tessuto economico-imprenditoriale.

In **termini generali**, il panorama criminale della regione, presenta alcune situazioni di criticità, soprattutto nel barese e nel foggiano.

Infatti, il prolungato regime di detenzione di gran parte degli storici capiclan, ha fortemente inciso sulle dinamiche interne delle organizzazioni, lasciando ampi spazi a giovani leve emergenti, sempre pronte a ricorrere, con estrema facilità, all'**uso delle armi** per ribadire la propria leadership e poco attente ad adottare un profilo di bassa visibilità.

La significativa fluidità delle strutture interne e la forte versatilità fanno in modo, inoltre, che la criminalità pugliese persegua una logica commerciale con numerosi momenti di incontro, di scambio e di collaborazione con organizzazioni delinquenti eterogenee.

Vengono, pertanto, instaurati rapporti d'affari illeciti di ogni tipo, anche occasionali e transitori, con qualsivoglia gruppo, italiano o straniero.

A tal proposito, si sottolinea come territorio regionale sia da sempre un'**area strategica per tutta una serie di traffici illeciti**, in *primis* quello della droga, ma anche quello dell'immigrazione clandestina e delle armi.

I gruppi locali hanno stretto accordi, per l'approvvigionamento delle sostanze stupefacenti, con altre organizzazioni strutturate più solidamente. In particolare:

- con la **'ndrangheta** per ciò che concerne la cocaina;
- con **sodalizi di etnia albanese** - a cui forniscono anche assistenza durante gli sbarchi via mare di carichi di sostanze stupefacenti - per ciò che concerne l'eroina e la marijuana;
- con la **camorra** i cui accordi hanno per oggetto il contrabbando di t.l.e..